

L'ANNUNCIO DELL'ARERA

Energia, azzerati gli oneri del primo trimestre in bolletta per le aziende medio grandi

Celestina Dominelli — a pag. 2

Taglio degli oneri per le imprese

Caro bollette. L'Arera avvia l'iter per definire il meccanismo di prelievo sugli extraprofitto: 1,5 miliardi di possibili introiti secondo le stime della Ragioneria. Via libera anche alla riduzione delle voci parafiscali per le aziende medio grandi

Celestina Dominelli

ROMA

L'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente (Arera) ha comunicato ieri la messa a terra del taglio degli oneri per le imprese con potenza pari o superiore a 16,5 kilowatt come previsto dal decreto sostegniter. Ma non è l'unica mossa in casa Arera perché il collegio presieduto da Stefano Besseghini ha altresì avviato anche il percorso per dar seguito alla norma, sempre contenuta nel Dl, che prevede meccanismo a due vie per recuperare eventuali extraprofitto dai produttori di energia rinnovabile a fronte della fissazione di un "prezzo equo" ante-crisi per la cessione dell'elettricità. Secondo il provvedimento approvato nei giorni scorsi dal governo, spetta infatti all'Authority disciplinare, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto, le modalità di attuazione della "restituzione" individuata dall'articolo 16 che, secondo le stime formulate dalla Ragioneria generale dello Stato nella relazione tecnica al Dl, dovrebbe valere circa 1,5 miliardi.

L'Arera ha quindi aperto la riflessione per arrivare a definire i dettagli del meccanismo e ieri, secondo quanto risulta al Sole 24 Ore, si sarebbe tenuto un primo confronto interno sul percorso da seguire. Che, ça va sans dire, dovrà necessariamente prendere le mosse dalla gestione dei flussi informativi necessari a individuare l'esatto perimetro della platea di soggetti al quale applicare l'intervento. Una prima bozza del documento potrebbe arrivare nelle prossime settimane per poi valutare poi gli step successivi. Ergo: si tratterà di decidere, ma le riflessioni sono tuttora in corso, se sottoporre il testo alla consultazione o meno degli operatori, come di norma avviene con la maggior parte delle delibere dell'Authority.

Se sarà questa la strada prescelta, è ancora presto per dirlo. Dicitò c'è che,

come stabilisce la norma, l'Arera avrà a disposizione un mese per arrivare a traguardo anche se va detto, bisognerà evidentemente tener conto altresì delle eventuali modifiche che potrebbero arrivare durante la conversione parlamentare del provvedimento. Su cui, c'è da scommettere, non mancherà un confronto acceso tra le forze politiche.

La decisione di come far viaggiare il percorso di definizione del meccanismo sarà quindi assunta anche guardando all'evoluzione del Dl in Parlamento ed è chiaro che il lavoro dell'Arera dovrà procedere in stretta sinergia con quello del Gestore dei servizi energetici (Gse), "regista" degli incentivi sulle rinnovabili che, norme alla mano, è chiamato a fornire la base per il "tetto" al prezzo di cessione dell'energia elettrica.

Fin qui, dunque, gli sviluppi futuri di uno degli interventi previsto dal Sostegniter. Nel quale, come detto, è contenuto anche il taglio degli oneri nel primo trimestre per le imprese medio-grandi nonché per gli usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico. Una riduzione che ieri l'Arera ha attuato pubblicando una delibera dettagliata con le modalità operative per venditori e beneficiari. In sostanza, chiarisce l'Authority, se alla data di entrata in vigore fossero già state emesse delle fatture relative alla fornitura di elettricità riferite al periodo 1° gennaio-31 marzo, bisognerà procedere con un conguaglio degli importi nella bolletta successiva. Inoltre, se l'offerta commerciale sottoscritta dal cliente non prevedesse l'applicazione diretta delle componenti degli oneri generali (Asos e Arim), i venditori dovranno garantire al cliente una riduzione della spesa pari alla differenza tra i valori delle aliquote degli oneri senza e con azzeramento.

Ma quale sarà il beneficio? Secondo i primi calcoli formulati dalle stesse

imprese, l'azzeramento degli oneri di sistema dovrebbe portare per la bolletta di una Pmi, che paga oggi circa 300 euro a megawattora per l'energia elettrica, un risparmio di circa 40 euro. Mentre un'azienda con un impegno di potenza da 100 kilowatt, che in un mese consuma circa 40 megawattora, pagherebbe circa 14 mila euro senza oneri con un taglio degli stessi di circa 1.300 euro. Una piccola boccata d'ossigeno, quindi, che, a detta delle stesse aziende, andrebbe puntellata da ulteriori interventi di più lungo respiro.

Il fronte delle imprese, come noto, non ha infatti nascosto la propria delusione per le misure messe in campo dal governo. Ed è tornato a farlo anche ieri con un comunicato puntuale del Tavolo della Domanda, che riunisce le industrie energivore (Assocarta, Assofond, Assomet, Assovetro, Confindustria Ceramica, Federacciai, Federbeton, Federchimica e il Coordinamento dei Consorzi Energia di Confindustria), nel quale si sollecitano «urgenti misure di medio termine», a partire dalla richiesta di incremento della produzione nazionale di gas da rendere poi disponibile alle industrie «a un prezzo che non risenta delle crisi internazionali». Il tutto mentre, sul fronte politico, cresce il pressing, dai Cinquestelle alla Lega, nei confronti del premier Mario Draghi, per un nuovo scostamento di bi-



Peso: 1-2%, 2-36%

lancio che ieri la sottosegretaria al ministero della Transizione ecologica, Vanna Gava (Lega), ha rilanciato dai microfoni di Radio 24 quantificandolo nuovamente in 30 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INCONTRO DRAGHI-BERNABÈ

Mario Draghi ha incontrato ieri a Palazzo Chigi Franco Bernabè, il presidente di Acciaierie d'Italia spa, la società degli stabilimenti ex Ilva di Taranto



LA DELIBERA DELL'AUTORITÀ

Il taglio degli oneri definiti dalla delibera dell'Arera guidata da Stefano Besseghini (foto) riguarda le imprese con potenza pari o superiore a 16,5 kilowatt



Energivori. Le imprese del Tavolo della Domanda hanno sollecitato misure urgenti di medio termine



Peso:1-2%,2-36%